

Condove. In un gazebo davanti alla chiesa parrocchiale

## Senza cibo dodici ore per dire No al Tav

CONDOVE - Nemmeno la pioggia dello scorso mercoledì ha abbattuto gli animi dei "Cattolici per la vita della Valle" che, puntuali come promesso sui vari volantini diffusi nelle settimane precedenti, si sono ritrovati nel piazzale della Chiesa Parrocchiale di Condove per un'intera giornata di digiuno. Sebbene abbiano trascorso ben 12 ore di astinenza dal cibo, i digiunanti avevano però una propria ricetta ben pensata, con pochi ma significativi ingredienti: un gazebo, lo striscione del gruppo con la Madonna del Rocciamelone, la bandiera della pace, alcuni cartelloni esplicativi e numerosi volantini, assieme alla Bibbia, il libro dei Salmi, il Compendio della Dottrina Cattolica e alcuni altri libri di preghiere. Alle ore 9, 12, 15 e 17 il gruppo si è infatti raccolto in alcuni minuti di preghiera assieme ai presenti e al parroco: "Il digiuno rafforza la preghiera" ha detto Don Silvio Bertolo, anche lui tra i digiunanti.

Si è trattata di una giornata simbolica, inserita nel contesto di "Ascoltate!" che dal 17 marzo sta proseguendo con continuità in Piazza Castello a Torino e in alcune altre grandi città italiane, che intendeva chiedere con decisione un confronto aperto su vari temi di interesse comune e soprattutto sul TAV. "Su certi temi il dialogo però non c'è mai", hanno ribadito a gran voce i cattolici che mercoledì si sono messi in gioco in prima persona. "noi ci siamo esposti senza restare nell'ombra, convinti che la Chiesa ha una responsabilità per il Creato e deve far valere questa responsabilità anche in pubblico", come dice Benedetto XVI nella Caritas in Veritate, ma purtroppo ci sono molte persone che non hanno nessuna intenzione di dialogare in modo costruttivo".

Tra i numerosi obiettivi che si erano posti i cattolici, c'era anche quello di promuovere la nonviolenza come il giusto comportamento che, assieme alla fede e alla preghiera, possa condurre alla purificazione della ragione, perché "la fede permette alla ragione di svolgere in modo migliore il suo compito e di vedere meglio ciò che le è proprio", come si legge ancora nella Caritas



Il gruppo dei digiunanti a Condove ha sfidato anche la pioggia (servizio fotografico a cura di Giorgia Allais)

in Veritate. E proprio sui temi della nonviolenza è intervenuto Elisio Croce, anch'egli tra i digiunanti, presentando il suo nuovo libro "Buona Pasqua agnellini".

Tra i vari momenti di incontro della giornata, particolare è stata la condivisione tra i cattolici e i ragazzi dell'ANPI di Condove e Caprie che hanno portato il loro sostegno all'iniziativa proponendo alcune letture sul tema dell'indignazione. A chiudere la giornata è stato invece Padre Gianfranco Testa con il quale i cattolici hanno fatto alcune riflessioni sui temi della fe-

All'iniziativa

ha aderito anche il parroco

don Silvio Bertolo:

"Il digiuno - ha detto - rafforza la preghiera"

de, del perdono e del digiuno che, secondo il missionario della Consolata, "ha un

fondamento biblico con Ester, Giona, Ninive, Giuditta, Isaia: il digiuno rende liberi, viene praticato in vista dei desideri dei più deboli. Digiunare, pregare, vegliare: bisogna stare svegli per avere una coscienza libera". E proprio sul restare vigili i Cattolici per la Vita della Valle puntano tutto il loro impegno: "noi ci preoccupiamo perché vogliamo occuparci del Creato e di tutte le cose che hanno un risvolto sulle nostre comunità; ecco, 'preoccuparsi per occuparsene' potrebbe quasi diventare il nostro motto!".

GIORGIA ALLAIS



Lo striscione dei Cattolici per la vita della Valle che raffigura la Madonna del Rocciamelone. Sotto, il cartellone con i nomi dei digiunanti

